

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 1 di 13	Rev. 0

EniPower Stabilimento di Taranto

Progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione"

*INTEGRAZIONI ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE*

Allegato 7

**Proposta per la pianificazione del monitoraggio sulle diverse
componenti ambientali**

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 2 di 13	Rev. 0

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	INTERAZIONI CON L'AMBIENTE DOVUTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	3
3.	OGGETTO DEL PIANO	4
3.1	Componenti ambientali	4
3.1.1	<i>Monitoraggio di qualità dell'aria</i>	4
3.1.2	<i>Controllo delle emissioni in aria di tipo convogliato</i>	7
3.1.3	<i>Monitoraggio dei consumi idrici</i>	8
3.1.4	<i>Controllo dei consumi di risorse idriche</i>	9
3.1.5	<i>Monitoraggio delle emissioni in acqua</i>	9
3.1.6	<i>Controllo delle emissioni in acqua</i>	10
3.1.7	<i>Monitoraggio del rumore</i>	10
3.1.8	<i>Rifiuti</i>	11
3.1.9	<i>Monitoraggio di suolo e sottosuolo</i>	12
4.	ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE	12
5.	MANUTENZIONE, CALIBRAZIONE E CARATTERISTICHE STRUMENTI	13

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 3 di 13	Rev. 0

1. PREMESSA

Nel seguito viene delineata una proposta per la pianificazione del monitoraggio sulle diverse componenti ambientali per il progetto di Adeguamento della Centrale di Cogenerazione EniPower di Taranto relativamente alla fase ante operam, alla fase di cantiere e alla fase post operam successiva alla realizzazione del progetto. Tale proposta è stata sviluppata sulla base della caratterizzazione delle singole componenti ambientali e della quantificazione di tutte le possibili interazioni con l'ambiente dovute alla realizzazione del progetto effettuate ai fini dello Studio di Impatto Ambientale.

Il presente allegato integra quanto elaborato ai fini della Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata per il progetto di Adeguamento della Centrale di Cogenerazione EniPower di Taranto (di cui all'Allegato E4, parte E).

2. INTERAZIONI CON L'AMBIENTE DOVUTE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La pianificazione del monitoraggio sulle diverse componenti ambientali proposta nel presente Piano si basa, come già esplicitato in premessa, sui fattori di impatto individuati nel Quadro di Riferimento Ambientale del SIA che vengono riassunti nel seguito.

Fase di costruzione

- Aumento del volume di traffico pesante
- Produzione di rumore
- Emissioni in atmosfera
- Sviluppo di polveri
- Produzione di rifiuti e inerti
- Produzione di reflui
- Consumo di acqua
- Consumo di inerti

Fase di esercizio

- Produzione di rumore
- Emissioni in atmosfera

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 4 di 13	Rev. 0

- Produzione di rifiuti e inerti
- Produzione di reflui
- Consumo di acqua
- Consumo di inerti

I fattori di impatto sopra elencati possono originare interferenze potenziali dirette sulle seguenti componenti/sottocomponenti ambientali:

- atmosfera;
- ambiente idrico;
- rumore;
- rifiuti;
- suolo e sottosuolo.

3. OGGETTO DEL PIANO

Il presente Piano contiene una proposta di pianificazione di monitoraggio per la fase ante operam, la fase di cantiere e la fase post operam successiva alla realizzazione del progetto per le componenti ambientali individuate nel SIA e riassunte nella sezione 2 sulle quali il progetto e/o la sua realizzazione possono originare potenziali interferenze.

Inoltre, riprendendo quanto elaborato ai fini della Domanda di AIA del progetto di Adeguamento della CTE di Taranto (rif. Allegato E4, parte E), nel presente Piano vengono anche riassunte le misure tecniche, organizzative e procedurali, adottate per la gestione del monitoraggio delle emissioni provenienti dall'impianto, in particolare con riferimento a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore, rifiuti e suolo/sottosuolo.

3.1 Componenti ambientali

3.1.1 Monitoraggio di qualità dell'aria

La presente sezione, delinea una proposta per la pianificazione di un monitoraggio di qualità dell'aria durante la fase ante operam, di costruzione e post operam per il progetto di "Adeguamento della Centrale di Cogenerazione" EniPower di Taranto.

 eni power	PROGETTISTA  eni saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 5 di 13	Rev. 0

Tale monitoraggio, relativo alla misura dei livelli di inquinanti nell'area ambiente, potrà effettuarsi con mezzo mobile nei seguenti periodi:

- Ante Operam: monitoraggio di 3 mesi estivi e di 3 mesi invernali, antecedenti alla realizzazione del progetto.
- Fase di costruzione: monitoraggio lungo tutto il periodo della costruzione, in opportune finestre temporali (ad esempio di circa 1 mese l'una ogni 3 mesi a partire dall'avvio della fase di cantiere) che considerino i periodi più gravosi delle lavorazioni in termini di emissioni in atmosfera ed in modo continuativo almeno per i primi 4 mesi in cui avverranno i più importanti movimenti terra. Saranno monitorate le polveri sospese totali, il PM10, il PM2,5, l'NOx e il CO.
- Post Operam: monitoraggio di 6 mesi successivi alla messa in esercizio della Centrale, in condizioni di funzionamento a regime, che dovrà comprendere un periodo trimestrale estivo ed un periodo trimestrale invernale (come per la fase ante operam).

Dal momento che con il progetto di adeguamento della Centrale di Taranto le emissioni in atmosfera saranno contenute e ridotte, anche grazie all'abbandono dell'olio combustibile che verrà sostituito dal gas naturale e dal fuel gas di raffineria, ai fini di un confronto con gli inquinanti emessi durante la fase post operam, si propone un sistema di monitoraggio dell'aria ambiente che prevede la misurazione dei seguenti parametri chimici e meteorologici.

Parametri chimici

- Ossidi di azoto (NOx, differenziati in NO e NO2) a livello orario
- Biossido di zolfo a livello orario
- Monossido di carbonio a livello orario
- O3 a livello orario
- PM10 a livello medio giornaliero
- PM2,5 a livello medio giornaliero

Una volta alla settimana verrà anche effettuata la caratterizzazione chimica del PM10 e PM2.5 in termini di :

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 6 di 13	Rev. 0

- Elementi (Al, SiO₂, S, K, Ca, Ti, V, Cr, Mn, Fe, Ni, Cu, Zn, Pb, As, Cd, Co, Sb, Sn, Mg)
- Cationi e anioni (bromuri BR⁻, solfati SO₄⁻⁻, cloruri Cl⁻, nitrati NO₃⁻, ione ammonio NH₄⁺)
- Carbonio (TC totale, carbonio elementare ed organico separatamente)
- Idrocarburi policiclici aromatici:
 Acenaphthene; Acenaphthylene; Anthracene; Benzo(a)anthracene; Chrysene;
 Benzo(b)fluoranthene; Benzo(j)fluoranthene; Benzo(e)pirene; Benzo(k)fluoranthene;
 Benzo(a)pyrene; Indeno(c,d)pyrene; Benzo(g,h,i)perylene; Dibenzo(a,h)anthracene;
 Dibenzo(a,e)pirene; Dibenzo/(a,h)pyrene; Dibenzo(a,i)pirene; Dibenzo(a,l)pyrene;
 Fluorene; Fluoranthene; Naphtalene; Phenanthrene; Pyrene.

Parametri meteorologici

- velocità e direzione vento a livello orario
- radiazione solare (globale e netta) a livello orario
- precipitazioni a livello orario
- umidità relativa a livello orario
- temperatura ambiente a livello orario

Strumentazione

La strumentazione utilizzata ed i metodi analitici saranno a norma della legislazione vigente (D.Lgs. 155 del 13/08/2010) o, in mancanza di questa, delle norme tecniche internazionali (es. APAT "Linee guida al monitoraggio e all'analisi di microinquinanti in campo chimico-fisico" e "Linee guida per la predisposizione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria in Italia"). Metodi e sistemi di campionamento e misura diversi da quelli indicati dalla normativa, sia manuali sia automatici, saranno dotati di certificazione di equivalenza.

Ubicazione del mezzo mobile

Il mezzo mobile da utilizzarsi per i monitoraggi - sia dei parametri chimici sia di quelli meteorologici sopradescritti - in fase ante operam, di cantiere e post operam sarà posizionato lungo la direzione di provenienza dei venti dal sito di realizzazione dell'intervento e la localizzazione di dettaglio verrà individuata a seguito di un sopralluogo congiunto con gli Enti

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 7 di 13	Rev. 0

preposti ai controlli anche sulla base delle risultanze dello studio di dispersione di inquinanti elaborato ai fini del SIA e sulla base della caratterizzazione meteorologica del sito.

Per quanto riguarda il microposizionamento di dettaglio, che dovrà comunque essere definito in seguito tramite analisi di sopralluogo, sarà verificato sul campo:

- che i punti di monitoraggio siano distanti da ostacoli;
- che il campo di vento nei dintorni dei punti di misura sia libero;
- che nei punti di monitoraggio sia disponibile l'alimentazione elettrica con allacciamento a norma (messa a terra con pozzetti);
- che i punti mobili di monitoraggio siano accessibili e sicuri per la popolazione e gli operatori che dovranno accedervi;
- che i punti di monitoraggio siano posti in zone non soggette a particolari vincoli ai sensi del D.Lgs 42/2004 per fiumi, boschi, parchi e riserve e beni archeologici, rischio idrogeologico per frane e rischio idrogeologico per alluvioni;
- che i punti di prelievo siano visibili rispetto all'ambiente circostante.

3.1.2 *Controllo delle emissioni in aria di tipo convogliato*

Relativamente al controllo delle emissioni di tipo convogliato, si segnala, come già esplicitato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato alla Domanda di AIA presentata per il progetto di Adeguamento della CTE EniPower di Taranto (di cui all'Allegato E4, parte E), che nell'ambito del proprio SGA (Sistema di Gestione Ambientale) lo stabilimento di Taranto ha definito specifiche procedure per il monitoraggio delle emissioni in aria:

- TARA.HSEQ.pro-01_ep_r01 Aspetti Ambientali;
- TARA.HSEQ.opi-03_ep-r01 Emissioni Atmosferiche;
- TARA.HSEQ.pro-07_ep_r01 Gestione della attività di sorveglianza e misurazione;
- TARA.HSEQ.pro-13_ep_r01 Interfacce di Raffineria.

Tali procedure sono attualmente relative all'emissione esistente (camino E3) e saranno aggiornate per la nuova configurazione dell'impianto. Il metodo di monitoraggio e controllo in continuo delle emissioni acquisisce le misure di concentrazione di alcuni componenti presenti nelle emissioni gassose al camino E3 - e acquisirà le misure a ciascuna canna del nuovo camino ME-7601 che convoglierà i fumi del nuovo TG6 con caldaia a recupero (canna A) e

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 8 di 13	Rev. 0

della nuova caldaia a fuoco diretto (canna B) - quali ad esempio SO₂, NO_x, CO, O₂ e polveri, oltre alla temperatura e alla portata dei fumi. I nuovi dati grezzi all'ossigeno misurato verranno, analogamente a quanto effettuato per quelli esistenti, inviati ad un computer dedicato che normalizzerà le concentrazioni e le invierà all'intranet e a DCS di Centrale. A sua volta questi nuovi dati saranno accessibili all'Arpa di Taranto assieme a quelli già disponibili per l'emissione esistente.

A DCS saranno applicati soglie di allarme per il superamento dei limiti di legge per le nuove emissioni.

Con cadenza trimestrale inoltre sono effettuate anche campagne analitiche con analisi del punto di emissione.

Per maggiori dettagli si rimanda al PMeC allegato alla Domanda di AIA.

3.1.3 Monitoraggio dei consumi idrici

Lo Stabilimento EniPower monitora parte degli approvvigionamenti, il monitoraggio degli altri viene effettuato da eni R&M.

L'acqua mare è prelevata e misurata da eni R&M.

L'acqua da Water Reuse, proveniente dalla Raffineria, è misurata da eni R&M.

Le condense ricevute dalla Raffineria sono stimate da EniPower.

Approvvigionamento	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	UM	Modalità di registrazione e trasmissione	Reporting	Controllo Ente preposto
ACQUA MARE (da eni R&M)	eni R&M	Raffreddamento – DEMI	Industriale (processo)	Stima Mensile	m ³ /h	Registri	Mensile	Controllo Reporting
			Industriale (raffreddamento)	Stima Mensile	m ³ /h	Registri		
Acqua da eni R&M (dissalata, condense)	Eni R&M	DEMI	Industriale (processo)	Misura mensile	m ³ /h	Registri	Mensile	Controllo Reporting
Acqua potabile	eni R&M	CTE	Igienico sanitario	Stima mensile	m ³ /h	Registri	Mensile	Controllo Reporting

Tabella 1. Risorse idriche.

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 9 di 13	Rev. 0

Relativamente alla fase di cantiere, vista la natura dei consumi idrici, che saranno prevalentemente connessi alla presenza del personale addetto e all'esecuzione delle fondazioni e dei collaudi idraulici, non si propone alcuna attività di monitoraggio aggiuntiva.

3.1.4 *Controllo dei consumi di risorse idriche*

Come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) allegato alla Domanda di AIA, nell'ambito del SGA di Stabilimento, è stata definita una specifica procedura per il monitoraggio dei consumi di acqua:

- TARA.HSEQ.pro-13_ep_r01 Interfacce di Raffineria

Lo Stabilimento EniPower, come già esplicitato, non effettua prelievo di acqua mare per il raffreddamento ma si approvvigiona dalla Raffineria eni R&M di Taranto. Inoltre sempre dalla Raffineria, lo stabilimento Enipower riceve acqua dal sistema di Water Reuse e condense.

3.1.5 *Monitoraggio delle emissioni in acqua*

Lo Stabilimento EniPower effettua analisi sulle acque reflue per la determinazione della qualità delle acque conferite ad eni R&M.

Per quanto concerne l'acqua mare, i campioni vengono prelevati in corrispondenza dei punti di immissione che formano gli scarichi (SC1, SC2 e SC3) nella rete fognaria della Raffineria.

Le acque accidentalmente oleose vengono invece monitorate in corrispondenza dei tre pozzetti intermedi (P192A, P178A e P145A) nella rete fognaria della Raffineria e in corrispondenza di altri tre pozzetti limite di batteria (P144, P145 e P146D), realizzati per meglio caratterizzare le acque conferite a eni R&M.

Per maggiori dettagli si rimanda al PMeC allegato alla Domanda di AIA.

Relativamente alla fase di cantiere, vista la natura delle emissioni idriche non si propone alcuna attività di monitoraggio aggiuntiva rispetto a quanto già previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo elaborato ai fini della Domanda di AIA.

	PROGETTISTA  saipem	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 10 di 13	Rev. 0

3.1.6 Controllo delle emissioni in acqua

Relativamente all'esercizio, nell'ambito del proprio SGA, lo Stabilimento EniPower ha definito una Procedura Operativa per la gestione degli scarichi idrici, TARA.HSEQ.opi-01_ep_r01 "Emissioni in acqua".

Le acque reflue derivanti dal processo, da drenaggi e spurghi delle varie apparecchiature d'impianto e dalla raccolta delle acque piovane potenzialmente inquinabili da oli o prodotti chimici sono convogliate, attraverso i diversi sistemi di fognatura della Raffineria, tra cui i tre pozzetti limite di batteria (P192A, P178A e P145A), all'impianto trattamento reflui di Raffineria (TAE).

L'acqua mare viene scaricata (SC1, SC2 e SC3) nel sistema di fognatura della Raffineria e da qui nel Mar Grande di Taranto.

Lo Stabilimento EniPower non dispone di punti di scarico dei reflui esterni ai confini della Raffineria.

È inoltre previsto un quantitativo di acqua di lavaggio dei compressori delle turbine a gas. Questi reflui saranno raccolti in apposita vasca e periodicamente smaltiti per il trattamento, a norma di legge, tramite autobotte.

3.1.7 Monitoraggio del rumore

Nel mese di maggio 2008 e nell'aprile 2011, EniPower ha effettuato delle indagini fonometriche per verificare i livelli di rumorosità al confine esterno al fine di verificare il rispetto dei limiti assoluti di immissione, secondo la Legge 477/95 e relativi decreti applicativi.

Durante le campagne, è stata eseguita una caratterizzazione delle principali sorgenti sonore presenti presso l'esistente Centrale Termoelettrica.

Inoltre, nel mese di marzo 2012 è stata eseguita una ulteriore campagna di rilievi fonometrici in prossimità dell'impianto.

In particolare, in occasione di quest'ultima campagna di monitoraggio acustico sono stati effettuati dei rilievi al confine esterno raffineria e dei rilievi presso due potenziali recettori posti all'esterno della raffineria.

Data la caratterizzazione ante operam già effettuata, si propone quindi un monitoraggio in fase di costruzione che, vista l'alta variabilità sia spaziale che temporale delle attività di cantiere,

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 11 di 13	Rev. 0

verrà svolto in almeno 3 posizioni al limite di proprietà attorno all'area di cantiere e contemporaneamente ai recettori già considerati per la campagna ante operam e dettagliati nello Studio di Impatto Ambientale. Il monitoraggio sarà continuo per la durata di qualche giorno, includendo giorni feriali e festivi, con cadenza periodica e comunque contemporaneo alle attività più impattanti previste in base al programma di dettaglio dei lavori.

Per quanto riguarda il monitoraggio post operam, come previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'AIA, esso sarà effettuato con cadenza triennale in corrispondenza degli stessi recettori già considerati per la fase ante operam e di costruzione.

3.1.8 Rifiuti

Relativamente alla fase di costruzione, verranno prodotti sostanzialmente materiali di scarto derivanti dalle lavorazioni e dalla presenza del personale delle imprese.

La gestione dei rifiuti sarà a carico delle produttrici degli stessi.

Nella gestione delle attività di cantiere verranno prodotti, dalle imprese interessate, dei report mensili contenenti la produzione (origine), la quantità e la destinazione finale in funzione della tipologia e classificazione.

I registri integrati con i formulari relativi al trasporto dei rifiuti saranno conservati per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione. Le informazioni contenute in questi report mensili potranno essere rese in qualunque momento all'autorità di controllo che ne faccia richiesta.

Relativamente all'esercizio, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, è stata definita una specifica procedura per la gestione dei rifiuti:

- TARA.HSEQ.pro-027_ep_r01 –Gestione Rifiuti

Tale procedura è conforme alla normativa vigente e in particolare alle prescrizioni AIA di cui al DVA-DEC-2010-274 del 24/05/2010.

La fase di gestione rifiuti presso lo Stabilimento EniPower comprende tutte le attività di raccolta, stoccaggio in deposito temporaneo e invio a smaltimento/recupero.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITÀ Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 12 di 13	Rev. 0

La produzione di rifiuti dello stabilimento è essenzialmente costituita da soluzioni acquose provenienti dalle attività di pulizia caldaia, imballaggi in plastica, olio esausto, resine esauste, pannelli filtranti.

La produzione dei rifiuti è soggetta ad un sistema di registrazione previsto dalla normativa vigente. Le informazioni relative alle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti sono riportate sul Registro di Carico e Scarico e sono utilizzate ai fini della comunicazione annuale al Catasto dei Rifiuti.

Lo Stabilimento EniPower comunica annualmente all'autorità competente, con le modalità previste dalla legislazione vigente, le quantità e le tipologie dei rifiuti prodotti, compilando le schede del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD), conservata per almeno 5 anni. La denuncia annuale deve avere riscontro con il Registro di Carico e Scarico dei rifiuti. Lo Stabilimento EniPower di Taranto non accetta rifiuti in ingresso.

3.1.9 Monitoraggio di suolo e sottosuolo

Come specificato nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'AIA, lo stabilimento EniPower di Taranto gode del diritto di superficie dei terreni occupati non effettua monitoraggio del suolo e sottosuolo, in quanto questa attività è in capo ad eni R&M, proprietario dell'area. Tale attività è svolta, all'interno della procedura di bonifica secondo il D.Lgs. 152/06 (ex DM 471/99), dalla Raffineria eni R&M, tramite una rete di 120 piezometri.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, per la fase di esercizio, è stata definita una specifica procedura per il monitoraggio del sottosuolo in caso di sversamento incidentale:

- TARA.PROD.opi-06_ep_r01 Azioni di contenimento e modalità di intervento operativo in caso di sversamenti

4. ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Le attività descritte nella presente proposta di piano di monitoraggio potranno essere eseguite dallo Stabilimento EniPower o affidate a società terze.

	PROGETTISTA 	COMMESSA 022629TA04	UNITÀ 00
	LOCALITA' Taranto (TA)	Spc. 00-ZA-E-85520	
	EniPower Stabilimento di Taranto Adeguamento della Centrale di Cogenerazione Integrazioni all'istanza di VIA e AIA	Allegato 7 Pag. 13 di 13	Rev. 0

In particolare, relativamente alla fase di cantiere, EniPower, nell'ambito di una efficace gestione ambientale, effettuerà un controllo delle ditte coinvolte nella costruzione, finalizzato alla divulgazione e informazione delle istruzioni da seguire per una corretta gestione del cantiere e minimizzazione dei possibili impatti derivanti dalle attività in sito, promuovendo un intervento di miglioramento e risanamento ambientale ove necessario.

Principalmente, le attività di controllo delle ditte appaltatrici e subappaltatrici riguarderanno:

- la verifica della corretta gestione degli scarichi idrici da parte di appaltatori;
- la verifica della corretta gestione dei rifiuti prodotti;
- la verifica che i macchinari siano a norma di legge relativamente ad emissioni gassose e rumore;
- corsi di formazione in ingresso che contemplino anche aspetti ambientali;
- la verifica della disponibilità di un elenco di prodotti e di sostanze chimiche utilizzate dagli appaltatori e le relative schede di sicurezza;
- la segnalazione di situazioni anomale dal punto di vista ambientale mediante la compilazione di appositi moduli per la gestione delle osservazioni/non conformità e nel caso in cui l'anomalia sia valutata rilevante si provvederà alla formalizzazione della stessa;
- la conservazione della documentazione necessaria per la gestione del cantiere sotto il profilo ambientale.

5. MANUTENZIONE, CALIBRAZIONE E CARATTERISTICHE STRUMENTI

Presso lo Stabilimento EniPower vengono seguite specifiche procedure per le attività di manutenzione, controllo e taratura degli strumenti al fine di garantire la funzionalità della strumentazione di monitoraggio. I sistemi di monitoraggio e controllo infatti devono essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali. In particolare, lo stabilimento di Taranto è dotato di strumenti per il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera. Le attività di manutenzione, controllo e taratura degli strumenti saranno effettuate secondo quanto indicato nella UNI 14181.